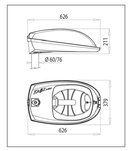
ARMATURA STRADALE
produttore "AEC ILLUMINAZIONE" mod. "KAOS 1"

OTTICA ST
LED 150W – 3000°K



– DESCRIZIONE –

Caratteristiche tecniche

–Attacco in lluminio pressofuso
–Telaio in alluminio pressofuso
–Gancio di chiusura in acciaio inox
–Gruppo ottico in alluminio 99,85% brunito, anodizzato e brillantato
–Portalampada in ceramico
–Schermo in vetro piano temperato 4mm
–Passacavo a membrana
–Guarnizione: NBR
–Copertura: RAL 7035
–Telaio: RAL 7021
–Ottica ST: ottica per applicazioni stradali
–Classificazione fotometrica: "CUT–OFF"
–Montaggio cima palo Ø60÷76mm
–Montaggio a braccio Ø42÷60mm
–Peso: 8÷9kg

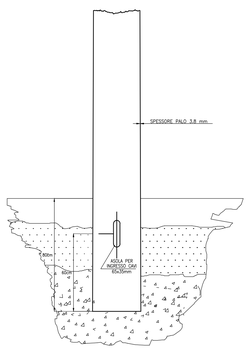
Caratteristiche elettriche

–Mezzanotte virtuale
–Cablaggio estraibile.
–Alimentazione 230V 50Hz.
–Alimentatore ferromagnetico EEI=A3
–Fattore di correzione di potenza >0.9 (a pieno carico)
–Classe di isolamento II
–Grado di protezione contro gli impatti esterni: IK08
–Grado di protezione: IP66
–Norme costruttive secondo: EN 60598–1, EN 60598–2–3, EN 55015, EN 61547, EN 61000–3–2, EN 61000–3–3

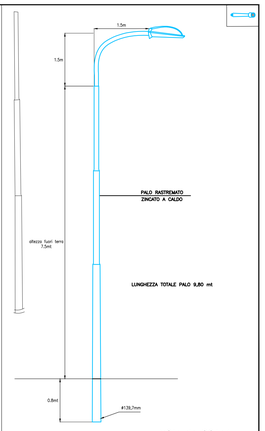
Il tutto realizzato con componentistica a marchio IMQ ed esecuzione a norme CEI.
L'armatura dispone di marcatura CE

DIMENSIONI IN MILLIMETRI

PARTICOLARE LAVORAZIONI PALO

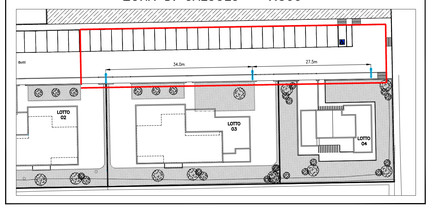


NON IN SCALA



NON IN SCALA

ZONA DI CALCOLO – 1:500



CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E PRESCRIZIONI ILLUMINOTECNICHE – PARCHEGGIO

IN BASE ALLA NORMA UNI EN 13201–2 (2016) SI RITIENE OPPORTUNO CLASSIFICARE IL PARCHEGGIO SECONDO I SEGUENTI PARAMETRI:

ZONE DI MANOVRA PARCHEGGI

LA PRESENTE ZONA SI CLASSIFICA COME ZONA DI TIPO P1 (PARCHEGGI PER QUANTO ALLE ZONE DI MANOVRA E PARCHEGGI E DI CONSEGUENZA È RICHIESTO UN VALORE D'ILLUMINAMENTO MEDIO (MINIMO MANTENUTO) PARI A 15LUX ED UN VALORE D'ILLUMINAMENTO MINIMO PARI A 3LUX.

CATEGORIE ILLUMINOTECNICHE SERIE P

prospetto 3 **Categorie illuminotecniche P**

Categoria	Illuminamento orizzontale		Requisito aggiuntivo se è necessario il riconoscimento facciale	
	$\bar{E}$ a) [minimo mantenuto] lx	E_{min} [mantenuto] lx	$E_{v,min}$ [mantenuto] lx	$E_{sc,min}$ [mantenuto] lx
P1	15,0	3,00	5,0	5,0
P2	10,0	2,00	3,0	2,0
P3	7,50	1,50	2,5	1,5
P4	5,00	1,00	1,5	1,0
P5	3,00	0,60	1,0	0,6
P6	2,00	0,40	0,6	0,2
P7	Prestazione non determinata	Prestazione non determinata		

a) Per ottenere l'uniformità, il valore effettivo dell'illuminamento medio mantenuto non deve essere maggiore di 1.5 volte il valore minimo di $\bar{E}$ indicato per la categoria.

LE CATEGORIE ILLUMINOTECNICHE "S" O A SONO RIFERITE AGLI AMBIENTI A CARATTERE CICLOPEDONALE COME PER ESEMPIO MARCIAPIEDI O PISTE CICLABILI, MA ANCHE CORSIE DI EMERGENZA ED ALTRE SERVANTI O LUNGO LA CARREGGIATA.
SONO INOLTRE APPLICABILI A STRADE URBANE, STRADE PEDONALI, AREE DI PARCHEGGIO, STRADE INTERNE A COMPLESSI SCOLASTICI, ECC.

LEGENDA SIMBOLI

Simbolo	Descrizione
	Contatore di energia
QE	Quadro elettrico simbolo generico
	Conduttura discendente – montante
	Tubazione in polietilene a doppia parete (interna liscia–esterna corrugata) idonea per posa interrata di tipo 450 o 750 conforme alla norma CEI 23–46
	Pozzetto in cls per pollfore interrate (rete Enel) esistente
	Pozzetto in cls per pollfore interrate (rete telefonica) esistente
	Pozzetto in cls dimensioni 400x400x400mm per pollfore interrate completo di botola in ghisa B125/C250
	Armatura stradale IP66 con apparecchio illuminante a LED 150W/3000K, ottica cut–off installato su palo in lamiera in acciaio, troncoconico diritto a sezione circolare h=9.0m f.t. con braccio singolo (l=1.5m) (Marca AEC ILLUMINAZIONE mod. KAOS 1 ottica ST)

GLI APPARECCHI PER L'ILLUMINAZIONE ESTERNA UTILIZZATI DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL D.G.R. n. 1732 del 12 novembre 2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della LR. 19/2003 recante le norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" E ALLA LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 29/09/2003 N.13 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" COSTITUITI DA APPARECCHI ILLUMINANTI AVENTI INTENSITA' MASSIMA DI O candele (cd) PER 1000 lumen A 90 GRADI ED OLTRE, RIVOLTI DALL'ALTO VERSO IL BASSO AD EMISSIONE RIGOROSAMENTE CONTROLLATA DEL FLUSSO ENTRO IL PERIMETRO O LE SAGOME DEGLI STESSI.

ANNOTAZIONI VARIE

PER LE ESATTE QUOTE E DIMENSIONI DI INFISSI E OPERE MURARIE SI FARA' RIFERIMENTO AGLI ELABORATI ARCHITETTONICI DI SUPPORTO.

LA DISPOSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE RISULTA INDICATIVA E DOVRA' ESSERE VERIFICATA IN CORSO D'OPERA IN FUNZIONE DEGLI ARREDI E DELLE DISPOSIZIONI DEL DIRETTORE DEI LAVORI.

TUTTI I MATERIALI E GLI APPARECCHI IMPIEGATI NEGLI IMPIANTI ELETTRICI DOVRANNO ESSERE ADATTI ALL'AMBIENTE IN CUI SARANNO INSTALLATI E DOVRANNO AVERE CARATTERISTICHE TALI DA RESISTERE ALLE AZIONI MECCANICHE, CORROSIVE, TERMICHE O DOVUTE ALL'UMIDITA' ALLE QUALI POTRANNO ESSERE ESPOSTI DURANTE L'ESERCIZIO.

TUTTI I SISTEMI CON TENSIONE DI RIFERIMENTO DIFFERENTE (ENERGIA, TV, TELEFONIA, ETC.) SARANNO DISTRIBUITI CON CANALIZZAZIONI DISTINTE O SEPARATI CON OPPORTUNI SETTI DIVISORI.

IN TUTTE LE TUBAZIONI NON UTILIZZATE SI DOVRA' INFILARE UN CAVO DI TRAINO PER EVENTUALI INFILAGGI SUCCESSIVI.

NELLE ZONE ADIBITE ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI GLI UTILIZZATORI, LE PRESE A SPINA ED I DISPOSITIVI DI COMANDO SARANNO INSTALLATI AD UNA ALTEZZA MINIMA DI 1.15m DAL PIANO DI CALPESTIO.

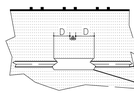
LE TUBAZIONI INTERRATE INTERNE ED ESTERNE AL FABBRICATO DOVRANNO ESSERE DEL TIPO A DOPPIA PARETE IN POLIETILENE E SARANNO POSATE AD UNA PROFONDITA' MINIMA DI 500mm DAL PIANO DI CALPESTIO.

L'IMPIANTO DI TERRA DOVRA' ESSERE REALIZZATO CON I DISPERSORI INDICATI IN PIANTA E IL CONDUTTORE SEMIRIGIDO IN RAME NUDO 1x35 mm², DIRETTAMENTE INTERRATO, CHE REALIZZERA' LA LORO CONNESSIONE. IL SISTEMA DISPERDENTE DOVRA' ESSERE UNICO E AD ESSO DOVRA' ESSERE ALLACCIATO IL COLLETTORE DI TERRA PRINCIPALE.

DISTANZE DI RISPETTO TRA CONDUTTURE ELETTRICHE E DEL GAS METANO

(DEROGHE ALLE DISTANZE NORMATE)

DISTANZE DI SICUREZZA NEGLI INCROCI (ATTRAVERSAMENTO) TRA CONDOTTE DEL METANO E TUBI, POLIFORE E CUNICOLI PROTETTI A QUALSIASI LIVELLO DI TENSIONE CHE NON SIA POSSIBILE MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA

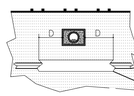


DISTANZE DI SICUREZZA "D"> 0.3m
In questo caso non essendo possibile rispettare le distanze di sicurezza previste in caso di incrocio, la condotta del metano è collocata entro un tubo di protezione o manicotto non metallico prolungato per almeno 0.3 metri oltre la superficie di sovrapposizione delle due strutture

Condotta del gas metano

Tubo di protezione

DISTANZE DI SICUREZZA NEGLI INCROCI (ATTRAVERSAMENTO) TRA CONDOTTE DEL METANO E TUBI, POLIFORE E CUNICOLI DI GAS INTERNO A QUALSIASI LIVELLO DI TENSIONE CHE NON SIA POSSIBILE MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA



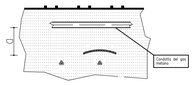
DISTANZE DI SICUREZZA "D"> 3m
In questo caso non essendo possibile rispettare le distanze di sicurezza previste in caso di incrocio, la condotta del metano è collocata entro un tubo di protezione o manicotto non metallico prolungato per almeno 3 metri oltre la superficie di sovrapposizione delle due strutture

Condotta del gas metano

Tubo di protezione

DISTANZE DI RISPETTO TRA CONDUTTURE ELETTRICHE E DEL GAS METANO

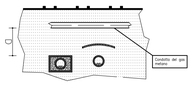
DISTANZE DI SICUREZZA NEGLI INCROCI (ATTRAVERSAMENTO) TRA CONDOTTE DEL METANO E CAVI INTERRATI NON PROTETTI A QUALSIASI LIVELLO DI TENSIONE



Condotta del gas metano

DISTANZE DI SICUREZZA "D"
– condutture metalliche di 1°,2°,3° SPECIE "D"≥0.5m

DISTANZE DI SICUREZZA NEGLI INCROCI (ATTRAVERSAMENTO) TRA CONDOTTE DEL METANO E TUBI, POLIFORE E CUNICOLI DI CAVI INTERRATI A QUALSIASI LIVELLO DI TENSIONE

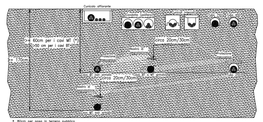


Condotta del gas metano

DISTANZE DI SICUREZZA "D"
– condutture metalliche di 1°,2°,3° SPECIE "D"≥1.0m
– condutture metalliche di 4°,5°,6° SPECIE "D"≥0.5m

PARTICOLARE PROFONDITA' MINIME PER POSA DI CAVI IN BASSA E MEDIA TENSIONE

PROFONDITA' CASI GENERICI


Cavo telecom
Cavo BT
Cavo Media Tensione
Cavo Alta Tensione
Cavo Alta Tensione
Cavo Media Tensione
Cavo BT
Cavo telecom
Ø 160mm per i cavi AT e di 140mm per i cavi MT
0.4m
0.4m
0.4m